

Riflessioni dell'anno 2021

Giorno	Riflessione
02/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 18,1-19,42 «Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».</p> <p>Ascoltare la voce di Gesù. È Lui la "Parola di Dio" entrata nella nostra vita. Lo abbiamo sentito e continuiamo a sentirlo, ma spesso facciamo l'orecchio da mercante. Gesù c'è, lo riconosciamo come re, ma vorremmo che esaudisse i nostri desideri. Altrimenti che "re" sarebbe! Che "dio" sarebbe!</p> <p>Eppure Lui ci dice che è la "Verità", la verità del Padre. E, chiunque è con Lui, è ed agisce nella verità. E la verità non è senza "sofferenza". E Gesù si è assoggettato alla sofferenza per "essere" la verità. Perché, solo chi soffre, cammina nella verità. E Gesù ha accettato la "sofferenza" per essere la "verità". Ma noi umani pensiamo che per essere nella verità non è necessario soffrire. Invece, solo attraverso la "croce" si giunge alla "verità", si vive la "verità".</p> <p>Ecco il "venerdì santo", il venerdì della Croce di Cristo, il venerdì che ci salva, il venerdì che ci fa più fratelli e sorelle, il venerdì che ci fa stare più vicini a Gesù, per aiutarlo a portare la Croce. Buon venerdì santo a tutti!</p>
03/04	<p>Alla scuola di Gesù ANNUNCIO PASQUALE</p> <p>Esulti il coro e gli angeli, esulti l'assemblea celeste: un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto. Gioisca la terra inondata da così grande splendore; la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo. Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore, e questo tempio tutto risuoni per le acclamazioni del popolo in festa. Giornata di silenzio e di meditazione. Il Signore è in una tomba. È morto. È stato ucciso, in croce. Siamo spacciati!? Dov'è la nostra "salvezza"? Mentre aspettiamo di "proclamare" la Risurrezione, prepariamoci con le parole iniziali dell'"Annuncio Pasquale" di questa notte. Esultiamo con gli angeli e con tutta l'assemblea del Cielo. Gioisca la terra. Gioisca la Madre Chiesa. Tutti saremo ripieni di gioia! Il Signore è con noi, dentro di noi. Il Signore ci ama, ha dato la Sua vita per noi, per redimerci dal peccato. Domani è Pasqua! Domani è un altro giorno, un "nuovo" giorno. Il passaggio dalla morte alla Vita. Grazie Dio Padre, grazie Dio Figlio, grazie Dio Spirito Santo! Buona riflessione e meditazione a tutti.</p>
04/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 20,1-9</p> <p>Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Per la Pasqua corriamo al sepolcro, per vedere se il Signore è risorto. Facciamo entrare l'esperienza, dapprima, e poi entriamo e crediamo "che Lui è risorto". Non capiremo subito cosa sia la risurrezione, ma crederemo a Lui che ha detto: Distruggete questo tempio e in tre giorni lo ricostruirò. Non è facile nella nostra fragilità umana. Ma la testimonianza degli apostoli, di Pietro prima, e degli altri, deve farci credere. Non si dona la vita con semplicità, ma loro, gli Apostoli, l'hanno donata per Cristo, perché Lui l'ha donata per tutti noi. Evviva la Pasqua! Evviva la Risurrezione!</p>

05/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 28,8-15</p> <p>Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno».</p> <p>Gesù si rivolge alle donne fedeli a Lui, le saluta e le invita a portare un messaggio: andate ad annunziare ai miei fratelli...</p> <p>Andare in Galilea. Bisogna camminare, spostarsi, andare da Gesù: dalla Giudea alla Galilea, aspettarlo dove si mostra di più, lungo il cammino della vita.</p> <p>Non si incontra Gesù stando "fermi", "aspettando". Ma "camminando", non solo col corpo, ma ancora più con la mente e col cuore.</p> <p>Incontrandolo negli altri, "risorto", "vivo", che cammina con noi. Anzi ci precede, per mostrarci la strada.</p> <p>Seguiamolo, e la nostra vita sarà facilitata. E la spenderemo per Lui, per il "prossimo", per coloro che incontriamo, che ci farà incontrare.</p> <p>Felice Pasquetta a tutti!</p>
07/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 24,13-35</p> <p>Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo.</p> <p>Quando siamo impegnati in discussioni o discernimenti e con qualcuno cerchiamo di approfondire il momento della vita, Gesù si affianca a noi e ci parla.</p> <p>Ci parla, suggerendo nel cuore o nella mente, pensieri che possano risolvere i nostri dubbi; o che possano portarci ad una soluzione impensabile e semplice.</p> <p>In tutto questo ci sembra difficile che possa esserci l'azione di Gesù attraverso lo Spirito. Ma è possibile. Solo dopo, quando riflettiamo sull'accaduto e sulla soluzione presentatasi, e che ha risolto i nostri problemi, ci chiediamo: Come mai? Chi ci ha messo la propria mano?</p> <p>E così Qualcuno dovrebbe dirci, come ai discepoli di Emmaus: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?».</p> <p>Così il Signore comunica la Sua Gloria a noi, facendoci godere i risultati della Sua Gloria.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
08/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 24,35-48</p> <p>Ma egli disse: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho».</p> <p>Spesso i nostri dubbi nei confronti di Gesù ci portano a pensare e desiderare che si faccia vedere. Vorremmo toccarlo ed essere sicuri della sua presenza.</p> <p>Almeno ci parlasse, così lo ascolteremmo.</p> <p>Dovrebbe bastarci la testimonianza degli apostoli, ancora increduli della sua risurrezione.</p> <p>Eppure l'hanno visto e toccato, come Tommaso. Perché non dovremmo credere alla loro testimonianza? Anche noi, avendo vissuto quella esperienza, avremmo testimoniato con fede quell'incontro.</p> <p>Ora sappiamo da quella testimonianza e dalle parole di Gesù, che lo incontriamo nei nostri fratelli e sorelle. Specialmente nei più bisognosi, di affetto, di aiuto, di soccorso, di solidarietà.</p> <p>Perché facciamo fatica a vederlo e a toccarlo?</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

09/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 21,1-14</p> <p>Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi il camiciotto, poiché era spogliato, e si gettò in mare.</p> <p>La fede di Pietro non bada a circostanze. Appena sente dire che "è il Signore", non ci pensa due volte. Non ha più dubbi. Deve correre al Signore suo Dio.</p> <p>Se anche noi riuscissimo a non avere dubbi, come Pietro. Allora corriamo dal Signore, nostro Dio, quando sentiamo la Sua presenza.</p> <p>Ancor più, quando Lo sentiamo un po' lontano da noi. O noi ci sentiamo lontani da Lui.</p> <p>Corriamo. Lui ci aspetta a braccia aperte. È pronto ad offrirci il cibo già pronto per noi.</p> <p>E, accolti fra le sue braccia, ci sentiremo salvi. E pronti a tendere una mano agli altri. E creare una "catena" di salvezza.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
10/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 16,9-15</p> <p>Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura».</p> <p>Molti non credevano ai miracoli di Gesù e molti crederono.</p> <p>E Gesù li manda nel mondo ad annunciare la Sua novella, il Suo Vangelo.</p> <p>Lo dice anche a noi oggi, se crediamo alla Sua parola.</p> <p>Allora annunciamo con parole, ma, soprattutto, con la vita l'amore di Gesù per noi, amando e aiutando gli altri che sono sul nostro cammino.</p> <p>Chiediamo la forza e usiamola per aiutare gli altri. Solo così chi ci vedrà crederà a Gesù, che "ci ha mandato".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
11/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 20,19-31</p> <p>Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!».</p> <p>Quante volte abbiamo desiderato la "pace del Signore". Ed ora che c'è lo ripete, non riusciamo a "sentirla", a viverla.</p> <p>Allora abbandoniamoci all'Amore di Gesù, crediamo che Lui è "risorto" ed è con noi.</p> <p>Non facciamo come Tommaso, anzi facciamo e diciamo come lui ha fatto. Col cuore grande e pieno di gioia diciamo: "Mio Signore e mio Dio!"</p> <p>Non solo come esclamazione, ma col cuore e con la vita. Ringraziando il Signore che è con me, in me, in noi, per sempre.</p> <p>Grazie, Signore!</p>
12/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 3,1-8</p> <p>«In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio».</p> <p>Può una persona rinascere, quando ormai sente addosso il peso dei suoi anni?</p> <p>Può rinascere ancora colui che sente sulla sua pelle il peso dei suoi peccati, se si sente quasi morto anche se ancora vive?</p> <p>È possibile rinascere continuamente nella fede, quando si pensa di aver ascoltato ed accolto il Santo Evangelo?</p> <p>Certamente sì.</p> <p>Nicodemo, uomo importante nella comunità del tempo, dotto, studioso dei Sacri Testi, improvvisamente si accorge che ha tanto da imparare ancora, nonostante la sua cultura e la sua veneranda età.</p> <p>Nicodemo lo potremmo definire il patrono di chi non si arrende, di chi, continuamente, anche di notte, è alla continua ricerca di Dio.</p> <p>Può rinascere dall'alto, cioè dal punto di vista di Dio, colui che non si arrende ai propri limiti, colui che non si paralizza dinanzi ai propri peccati, colui che non si lascia scoraggiare da una società che sembra non comprendere il messaggio di Cristo.</p> <p>Ed allora, forza, su imitazione del grande Nicodemo, rivestiamoci di umiltà e disponiamoci a ricominciare di nuovo dopo ogni caduta: impariamo a non scoraggiarci mai!!</p> <p>Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.</p>

13/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 3,7-15</p> <p>«... E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».</p> <p>Continua ancora questo meraviglioso dialogo tra Gesù e il capo dei farisei: Nicodemo. È rischioso frequentare Gesù, pertanto il sapiente, preferisce incontrarlo di notte.</p> <p>L'enigma proposto da Gesù, ossia quello di uscire fuori dagli schemi dell'epoca, è troppo grande. Vorrebbe ricominciare Nicodemo, ma, francamente, non sa come e, soprattutto, da dove ricominciare. Gesù ribadisce che, per ricominciare, è necessario ripartire dal punto di vista di Dio.</p> <p>Per partire dall'alto, è opportuno concentrare la propria attenzione sul Cristo, fissare il proprio sguardo sulla croce.</p> <p>Si può rinascere, se facciamo della nostra vita un dono continuo, delle nostre capacità un'opportunità per gli altri.</p> <p>E allora, guardiamoci intorno, interroghiamoci, così come ha fatto Nicodemo, e scopriremo che abbiamo veramente ancora molto da imparare.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
14/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 3,16-21</p> <p>«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna».</p> <p>In questa affermazione di Gesù, si può intendere la chiave di volta del messaggio di Dio per la salvezza dell'umanità, del progetto che Dio ha per le sue creature che ama da impazzire.</p> <p>Dio ama e, proprio perché ama, salva e vuole per ciascuno di noi tanta felicità, più di quanto ciascuno di noi possa immaginare.</p> <p>Dobbiamo, quindi, abbandonare la nostra idea di un Dio despota e severo.</p> <p>Gesù, con la sua predicazione e con la sua testimonianza, ci ha presentato un Dio buono e misericordioso. Un Dio che è padre/madre pieno di bontà, tenerezza e compassione.</p> <p>D'altra parte, non dobbiamo nemmeno considerarlo un innocuo Babbo Natale, che dà pacche sulle spalle.</p> <p>Teniamo sempre a mente che la vita è veramente una cosa molto seria, richiede fatica e costanza.</p> <p>La croce di Gesù dimostra fino a che punto Dio è disposto ad amarci. Accogliamo, allora, la salvezza e viviamo da salvati!</p> <p>Così facendo, possiamo anche noi fare esperienza del dono: capaci di donare, perché abbiamo ricevuto, e di amare, perché siamo stati amati.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
15/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 3,31-36</p> <p>«...chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.».</p> <p>Ormai Nicodemo è confuso. Ha studiato tutta la sua vita, è diventato il punto di riferimento per tutti i rabbini e, dopo l'incontro con Gesù, si accorge che ha ancora tanto da imparare, e che forse non ha compreso nulla di quanto ha studiato sino ad allora.</p> <p>L'incontro con Gesù, a volte, ci destabilizza, ci mette in discussione, ci pone nella condizione di dover ripartire da zero.</p> <p>Gesù, ancora una volta, offre a Nicodemo, ed a noi, la chiave di volta: credere in Lui, significa ritrovare la via, la verità e la vita. Significa accaparrarsi l'amore del di Dio.</p> <p>Questo tempo Pasquale, allora, ci aiuti a non arrenderci mai.</p> <p>A guardare sempre avanti, a rialzarci con coraggio e a proseguire il nostro cammino accanto a Gesù, a lottare sempre così come hanno saputo fare i discepoli di Gesù, l'anziano Nicodemo ed ogni uomo o donna che hanno creduto, prima di noi, nel Vangelo di Cristo.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

16/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 6, 1-15 - «.....Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.». Oggi la Chiesa ci invita a rileggere alcuni episodi miracolosi della vita di Gesù, alla luce della Sua Pasqua. Oggi meditiamo su come Gesù abbia sfamato una moltitudine di gente che lo seguiva per ascoltare i suoi insegnamenti. Ogni Evangelista, racconta di questo episodio. San Giovanni, però, fa risaltare due aspetti importanti. Il primo riguarda Filippo, lo straniero del gruppo dei discepoli che seguivano Gesù, ad accorgersi della fame della gente e a fare un rapido calcolo della impossibilità di poter sfamare, una così grande moltitudine di persone con quello che avevano in cassa. Infatti, era necessario procurarsi l'equivalente di due giornate di lavoro per comprare il cibo necessario. Il secondo, riguarda l'iniziativa, così come annota Giovanni, da parte di un adolescente che mette a disposizione della collettività la sua merenda: cinque pani d'orzo e due pesci. Come a voler dire che Dio ama l'incoscienza degli adolescenti, basti pensare, rileggendo la storia della salvezza, per esempio al coraggio e l'incoscienza del Re Davide o alla dolcezza e al completo abbandono al piano di Dio della piccola fanciulla di Nazaret, o all'episodio che hanno vissuto gli Apostoli, adolescenti nella fede, dopo la risurrezione di Cristo e che oggi leggiamo nella prima lettura. Ed allora, impariamo da loro: non serve essere grandi condottieri o illustri letterati per seguire il Vangelo di Cristo. Lasciamoci coinvolgere dall'amore di Dio ed impariamo a metterci in gioco. Buona giornata a tutti. (Mimmo S.)</p>
18/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 24,35-48</p> <p>«Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho».</p> <p>Queste parole, forse, rimangono incomprensibili, oggi, nella nostra vita.</p> <p>Allora Gesù c'era ancora e apparve a loro. Ed era Lui.</p> <p>Ma oggi dove e come lo vediamo? Come e dove lo incontriamo?</p> <p>Se apparve in mezzo a loro, oggi è sempre in mezzo a noi, nel volto dei nostri fratelli e delle nostre sorelle.</p> <p>Quando cerchiamo un volto amico, quando cerchiamo parole di conforto, quando cerchiamo un aiuto morale o un aiuto pratico e concreto, ci aspettiamo che qualcuno ci avvicini e ci tenda una mano.</p> <p>A volte possiamo rendere una mano a coloro che incontriamo e che hanno uno sguardo di richiede.</p> <p>Lì c'è Gesù che si mostra a noi. E facciamo fatica a vederlo. Sembra un fantasma, ma ha carne e ossa come noi.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
21/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 6,35-40</p> <p>«Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete».</p> <p>Gesù, pane della vita! Solo Lui ci nutre per vivere. Solo lui è vita. Solo lui vuole la nostra vita, terrena ed eterna.</p> <p>E, credendo in Lui, abbiamo già contatto con l'eternità. La viviamo, come già in atto. E la "fame" di eternità è saziata.</p> <p>E non avremo più sete. Sete di verità!</p> <p>Perché Gesù è verità. E ci fa sentire sulla strada della verità. Ci fa comportare in "verità e grazia", per il suo regno di "verità".</p> <p>E come non desiderare questa verità: Gesù, nostra Pasqua, nostro avvocato e Salvatore, nostro "amico".</p> <p>Grazie Gesù! Tu sei sempre con me. Fa che io sia sempre con Te.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

22/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 6,44-51</p> <p>«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».</p> <p>Sono parole di Gesù. Come non credergli?</p> <p>Ha detto anche: Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha la vita eterna.</p> <p>Allora dobbiamo credergli. Già fin d'ora "abbiamo la vita eterna".</p> <p>Non ci mancheranno le sofferenze, le incertezze, e tanto altro. Ma la "vita eterna" è con noi. Cioè Lui.</p> <p>Ci sentiremo "liberi" nello spirito, sereni nella mente e nel cuore, nonostante i problemi della vita.</p> <p>Assaporare, comunque, il gusto della "vita eterna" ci fa superare tutte le difficoltà. Crediamo a Gesù, che ha dato la vita per noi ed "è risorto".</p> <p>Buona giornata!</p>
23/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 6,52-59</p> <p>Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.</p> <p>"Come può costui darci la sua carne da mangiare?". È quello che ci chiediamo noi ancora oggi.</p> <p>Eppure sappiamo che Lui è Dio e può tutto. E il modo di offrirsi come "cibo" Lui lo rende possibile.</p> <p>L'Eucarestia, quell'ostia consacrata, è quel cibo. Non è facile capirlo, viverlo, crederci. Ma l'ha detto Lui, uomo e Dio. Lo ha "trasmesso" agli apostoli, per mezzo degli apostoli. Così lo ha reso possibile per "sempre".</p> <p>E quel "sempre" è la vita eterna. Lui che ci accompagna per "sempre".</p> <p>PensiamoLo sempre con noi, vicino a noi, dentro di noi.</p> <p>Buona giornata!</p>
26/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 10,1-10</p> <p>«...egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori...».</p> <p>Questa similitudine che Gesù annuncia ai suoi uditori, viene da Lui personalmente spiegata e resa comprensibile in maniera spicciola.</p> <p>Pertanto a noi rincuora il fatto che ciascuno è prezioso agli occhi di Dio. Gesù mi scruta, mi conosce meglio di quanto possa conoscermi io stesso.</p> <p>Ogni mio capello è contato, ogni mio respiro ascoltato, ogni mio passo osservato.</p> <p>Attenzione: non controllato o spiato, come si rappresentava nel passato l'occhio di Dio in un triangolo, quasi fosse uno spione, pronto a cogliere ogni mio errore.</p> <p>Gesù mi ama, e proprio perché mi ama, mi conduce, mi guida ed è pronto a sacrificarsi per me, per ciascuno di noi.</p> <p>Rivestiamoci allora del soave profumo delle pecore.</p> <p>Con questa straordinaria certezza, iniziamo la nostra settimana, affrontiamo le nostre difficoltà, i nostri problemi con la certezza che possiamo affrontare qualunque cosa, in quanto Dio è con noi, ci guida perché ci ama, perché è pronto già da subito a sacrificarsi per ciascuna pecora che decide di seguire la sua voce.</p> <p>Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.</p>

27/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 10,22-30</p> <p>«...le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me...».</p> <p>Gesù passeggia nel tempio, sotto i portici di Salomone. Gli viene rivolta una domanda, cioè: se Lui è veramente il figlio di Dio.</p> <p>Lui non risponde apertamente e chiaramente, ma la similitudine, che manifesta nella sua affermazione, conduce alla risposta della domanda, che gli è stata rivolta.</p> <p>Per conoscere veramente Gesù, bisogna osare, bisogna approfondire la sua conoscenza, bisogna seguirlo e approfondire i suoi insegnamenti.</p> <p>Proprio come fanno le pecore con il proprio pastore. Esse non sanno dove saranno condotte al pascolo, ma seguono il pastore, perché si fidano e si affidano a lui.</p> <p>Nessuno mai proverà l'esistenza o l'assenza di Dio o dimostrerà la vera identità di Gesù.</p> <p>Quella della conoscenza di Dio e della identità del Cristo, è un percorso di fede, che coinvolge le nostre più intime e profonde convinzioni e mette in discussione la nostra libertà.</p> <p>Allora, altro non possiamo se non seguire con fiducia ed affidamento il nostro Pastore.</p> <p>Solo nutrendoci della Sua Parola e testimoniando con la fede il Suo Vangelo, riconosceremo e faremo conoscere il Cristo di Dio.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
28/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 12,44-50</p> <p>«Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo».</p> <p>Abbiamo sempre detto che Gesù è la luce e che la sua Parola illumina la nostra vita e le nostre scelte.</p> <p>Oggi Gesù è molto chiaro nelle sue affermazioni. Lui è l'orientamento della nostra vita.</p> <p>Rappresenta la luce che rischiara le tenebre, che avvolgono la nostra vita. Senza Gesù, senza la sua luce, è come trovarsi in una stanza buia.</p> <p>Noi ci rendiamo conto di quello che ci circonda, ma non distinguiamo la forma ed i colori.</p> <p>Poi d'improvviso è come se qualcuno aprisse gli scuri delle finestre ed entra la luce. Tutto acquista forma.</p> <p>Osserviamo bene quello che prima guardavamo nelle tenebre, ne distinguiamo forme e colori.</p> <p>Nulla ci fa più paura, perché tutto quello che, nelle tenebre non riuscivamo a capire, ora è chiaro.</p> <p>La nostra fede, allora, diventa la misura dell'essere e dell'agire.</p> <p>Accogliere la Parola del Signore, fidarsi ed affidarsi a Lui, significa cambiare il nostro modo di vedere le cose.</p> <p>Chi si ostina a non far entrare la luce nella sua vita, si condanna da solo a vivere nell'oscurità.</p> <p>La "tenebra", allora, non è da considerarsi una punizione divina, ma una conseguenza delle nostre scelte.</p> <p>Facciamo in modo, allora, che da oggi e per sempre, la Parola del Signore illumini e riscaldi la nostra vita ed orienti e le nostre scelte quotidiane.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

29/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MT 11,25-30 «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli».</p> <p>Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa, prega con noi e per noi, per ristabilire la pace e la serenità nelle nostre città, nella nostra Italia, nella nostra Europa, nel nostro mondo.</p> <p>L'esempio di Santa Caterina da Siena, donna illetterata e residente in una piccola città della Toscana, ci dimostra come Dio sia capace di suscitare nei piccoli cose grandi e irripetibili.</p> <p>Quando la Sua Chiesa, a motivo del peccato e della incoerenza dei suoi Pastori, disperde il suo gregge e rischia di scivolare nel baratro, ecco che lo Spirito si "innervosisce" e manda Santi, piccoli uomini o donne, a risanare ogni cosa.</p> <p>Così, Santa Caterina, animata da questo Spirito, alza forte la sua voce in nome di Cristo, senza peli sulla lingua e senza alcun timore.</p> <p>Chiama tutti alla verità, rimprovera re arroganti e litigiosi, cardinali ormai accecati solo dal denaro e riprende il papa che aveva lasciato la sede di Roma per Avignone.</p> <p>Così, Caterina, diventa un punto di riferimento, una punto di equilibrio per il suo tempo, così come continua ad esserlo oggi, nonostante che la pandemia minacci di annientare ed azzerare ogni cosa.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
30/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 14,1-6 «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me».</p> <p>Gesù, oggi, con la Sua Parola, non solo incoraggia i suoi discepoli, ma anche tutti quanti noi, che crediamo nel Suo Vangelo.</p> <p>Dio ci ama al punto tale che ci vuole con sè, anche dopo la nostra nascita al cielo.</p> <p>Per questo Gesù ci chiede di dimorare con Lui e di seguire la sua via.</p> <p>Ma quale via? Gli chiede Tommaso anche a nome nostro.</p> <p>Tommaso, etichettato ormai come l'incredulo del gruppo, più volte ha dimostrato di avere una grande fiducia in Gesù.</p> <p>Infatti è stato grazie alla sua interrogazione che il Maestro ci ha spiegato che, per far parte del regno, è necessario mettersi alla sequela di Cristo: imitando Gesù, mettendoci in ascolto della Sua Parola, incrementiamo ogni giorno la nostra fede.</p> <p>Ed è grazie alla fede che possiamo scoprire la vita vera, che non è semplicemente l'esistere, ma soprattutto l'amare.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>